



NEWS NEWS

cet.coop cet.coop

Editoriale (C.M.) *La formazione per CET è sempre stata importante; in questi mesi sono stati numerosi i momenti dedicati alla crescita professionale: il seminario terre e rocce da scavo, l'inizio del percorso di formazione marketing ed infine il corso sugli impianti elettrici. Riportiamo alcuni pensieri sui valori cooperativi in seguito all'incontro di giovedì 7 novembre; infine la prima parte di una riflessione fatta da CET riguardo l'importanza del personale socio e non all'interno di una cooperativa come la nostra.*

Una riflessione sui Valori cooperativi e il futuro che vogliamo costruire

(C.R.) Il giorno 06 novembre si è tenuto presso la sala riunione di CET un confronto sul tema dei temi valori cooperativi e delle minacce a questo nostro modello di fare insieme e produrre ricchezza condivisa, non solo economica. Lo spunto nasce dalla comune matrice di appartenenza: CET appartiene a chi è stato ed è costruttore di lavoro e socialità, competizione e progresso, e che mantiene viva l'attenzione alla responsabilità che tutti abbiamo verso il prossimo, l'ambiente ed il futuro.

Il modello di sviluppo dell'impresa cooperativa oggi è sotto attacco ed è minacciato nei suoi valori e nella sua esistenza da spinte del mondo politico ed economico più propense a "lasciar fare impresa" e concedere fiducia ai meccanismi di autoregolazione del mercato. Gli effetti indesiderati di spinte neoliberiste e la sempre maggiore propensione ad un agire scarsamente etico, sono sotto gli occhi di tutti. Eppure il modello democratico, inclusivo, solidale dell'impresa cooperativa fatica ancora a vedersi riconosciuta la sua forte valenza sociale e culturale.

Hanno accolto l'invito una quindicina di colleghi della CET ed alcuni esponenti della vita politica trentina: **Michele Odorizzi** (cooperatore, presidente di Consolida e vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione: candidato alle prossime elezioni), **Roberto Pinter** (che è stato assessore Prov.le all'Urbanistica ed Energia, oltre che vicepresidente della G.P.); **Michele Nardelli** (impegnato nella cooperazione internazionale e anch'egli candidato alle prossime elezioni).

La discussione è stata ricca di ottimi spunti di riflessione e ha aperto lo sguardo verso una visione più responsabile e costruttrice del futuro, un diverso modo di concepire la politica. Sono stati toccati argomenti come l'ambiente, la sussidiarietà, lo sviluppo, la rete di comunità.

Un ringraziamento va a tutti per aver prestato interesse ad un'iniziativa che fino ad oggi non aveva avuto precedenti in CET: a dimostrazione, una volta di più, che l'ambiente di lavoro non è altro che uno degli spazi dove agiamo per vivere e dove devono poter essere realizzati non solo bisogni di base, ma anche aspettative professionali, relazioni soddisfacenti, crescita della qualità.

Strumenti operativi per affrontare il mercato di oggi

(A.B.) E' iniziato il corso formativo aziendale che vedrà coinvolte l'area marketing e, in alcuni momenti, la direzione della CET.

L'organismo gestore è Formazione Lavoro, con cui CET ha già avuto modo di partecipare a diversi percorsi formativi.

Già il titolo, "*Strumenti operativi per affrontare il mercato di oggi*", ci fa capire gli obiettivi del percorso. Il taglio vuole essere molto concreto ed operativo, ben calato nella realtà CET.

Naturalmente solo a fine percorso e nel prossimo futuro potremo valutare l'efficacia dell'iniziativa, oggi auguriamo ai partecipanti un soddisfacente e proficuo lavoro.

Collaborazione con Atiqua per la formazione impianti elettrici

(C.M.) Il 28 e 30 ottobre scorsi CET ha ospitato il corso CEI "*Esecuzione di lavori su impianti elettrici*" promosso da Atiqua.

E' già la seconda edizione che viene ospitata presso la nostra sede: trenta gli iscritti provenienti da aziende e realtà diverse del Trentino Alto Adige.

Durante il corso di 14 ore sono state fornite le conoscenze di base in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo alle norme CEI EN 50110-1/2 come richiesto dal nuovo Testo Unico della Sicurezza n.81/08.

Le risorse umane in cooperativa

(A.B.) Sempre più nel tempo CET ha cercato di consolidare le proprie attività e di migliorare ogni aspetto della propria realtà tendendo all'eccellenza.

Uno dei pilastri fondamentali per la realizzazione degli obiettivi definiti nel documento strategico del 2005 e nelle successive revisioni e verifiche è rappresentato dalla POLITICA E GESTIONE DEL PERSONALE.

Siamo consapevoli che fino ad oggi e come succede in tante realtà, per carenza di tempo, per inesperienza, per sottovalutazione di alcuni temi, si è avuta scarsa cura ed attenzione nel gestire, definire formalmente e condividere l'importanza della cura delle risorse umane nei vari momenti della vita aziendale. Con il presente documento si vuole esplicitare il significato dei vari aspetti legati alle risorse umane nell'impresa. Risorse umane che sono donne e uomini, socie, soci o non, che nello svolgimento del loro lavoro passano gran parte del tempo e dedicano energie e pensieri proprio a CET. E' grazie a loro che CET esiste e CET ne deve avere cura.

POLITICA DEL PERSONALE

All'interno di CET le persone rappresentano la risorsa strategica più importante. Ciò per due motivi:

1. perché come realtà cooperativa di lavoro è nel **rapporto con i soci lavoratori** che si può realizzare lo scopo sociale ("continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" come definisce lo statuto);
2. perché è nell'adeguata **qualità della prestazione** di tutti i collaboratori (soci e non) che sta il futuro di CET e il suo sviluppo.

Per CET diventa quindi fondamentale poter contare su collaboratori con un forte **SENSO DI APPARTENENZA** (fieri di essere qui), **SODDISFATTI** per i compiti portati avanti (veder riconosciuto il merito, essere valutati, conoscere e confrontarsi sulla valutazione), **COINVOLTI** nel raggiungimento di risultati e della missione sociale (conoscere e condividere gli obiettivi aziendali), adeguatamente **PROFESSIONALIZZATI** e **RESPONSABILI** del proprio compito, capaci di **LAVORARE IN GRUPPO**.

Per poter realizzare ciò i rapporti devono essere reciprocamente trasparenti, corretti e leali, deve esserci rispetto dei ruoli e dei singoli, i trattamenti (non solo economici) devono basarsi sul principio dell'equità e della fiducia.

Per quanto riguarda i trattamenti economici all'interno di CET oggi il rapporto tra le retribuzioni più alte e quelle più basse è intorno al valore 3. Alle persone vanno dedicati tempo e professionalità adeguati, ogni aspetto della relazione con i collaboratori va gestito con attenzione in ogni fase.

Seminario terre e rocce da scavo

(R.C.) Si è concluso lo scorso mercoledì il seminario organizzato dal Comitato Interprofessionale degli Ordini e dei Collegi della provincia di Trento, dedicato alle **"Linee Guida e indicazioni operative per l'utilizzo delle terre e rocce derivanti da operazioni di scavo"**.

Le tre serate del seminario sono state ospitate presso la Sala della Cooperazione ed hanno visto la partecipazione di circa 200 professionisti, tra geologi, progettisti, ecc.

Per CET hanno partecipato Marco Belinazzi, Donatella Ischia e Roberto Colombo.

Dai documenti e dalle indicazioni raccolte potranno derivare proposte mirate per questo nuovo mercato delle analisi di terreni: che proviene dalla "nuova" definizione di rifiuto per queste fattispecie di sottoprodotti. E' voluto dalla UE ed è efficace in Italia solo da gennaio 2008, con l'emanazione del "correttivo" al D. Lgs. 152/06.

Un certo interesse ha suscitato anche la possibilità di promuovere studi mirati per la definizione dei valori di **fondo naturali presso quei Comuni** che ricadono in zone di mineralizzazione naturale.

I relatori hanno infatti evidenziato che, in assenza di seri Studi che dimostrino l'origine in natura di concentrazioni importanti di alcuni metalli, si rischia seriamente di dover conferire come rifiuto ogni materiali prodotto da scavi.